Titolo: LETTERA A UNA PROFESSORESSA
Autore: Scuola di Barbina

Pagina n.	Commento
12	Chi non ce la faceva era il preferito
20	La scuola che boccia è una scuola che cura i sani e respinge i malati
22	Molte lingue male piuttosto che una bene per poter comunicare con tutti
25	Il più l'aveva in mano, voglia e certezza che è possibile sfondare
26	Quelli che non ricevono critiche invecchiano male, si estraniano dalla storia che vive e progredisce
29	Dite che siete colti, avete letto tutti gli stessi libri e nessuno vi chiede qualcosa di diverso
39	La maestria non accetta ordini dal popolo sovrano. Boccia e parte per il mare
41	Le maestre sono come preti e puttane, si innamorano presto delle creature e se ne dimenticano altrettanto presto, il mondo è così grande
55	Non c'è nulla di più ingiusto che fare le parti uguali tra disuguali
66	Siete miseri educatori voi che offrite 4 ore di scuola su 12 senza scuola, 180 giorni di scuola contro 185 senza scuola
74	Disposti se occorresse a "cambiare tutto affinché non cambi nulla" – Il Gattopardo
75	I partiti dei poveri non disdegnano i figli di papà e i figli di papà non disdegnano i partiti dei poveri, è fine essere coi poveri, anzi a capo dei poveri
85	Avete lottato con la campanella e con l'ansia di portare a termine il programma, è la scontentezza che vi ha stancato non le ore e con questo assillo non avete dato spazio alle curiosità dei ragazzi
87	Celibato per gli insegnanti (no, anzi un figlio nel curriculum)
89	Iscrivervi al sindacato magistrati e scioperare quando vi travestite da giudici, interrogate e sentenziate sugli alunni, non nelle poche ore in cui insegnate. Operaio 2150 ore di lavoro, insegnante 738
94	Non è più tempo delle elemosine ma delle scelte
101	Provare la cultura al vaglio della vita
102	In Inghilterra dalla pronuncia si capisce quanto u no è ricco e che mestiere fa il suo babbo (ecco l'accanimento sulla fonetica per non parlare cockney e non essere considerato povero)
110	Dicesi maestro chi non ha nessun interesse culturale quando è solo
111	Siate selettivi con i medici, i farmacisti, con gli esami per la patente e con i maestri che lo facciano bene, solo se hanno la voglia di farlo, ma non bocciate l'autista perché non sa la matematica o il medico perché non sa la poesia
113	Si dice in giro che ci sono troppi maestri, non è vero, è che quel posto ha fatto gola a troppi a cui di fare il maestro non importa nulla, aumentato l'orario e spariranno tutti
116	L'ascensore è una macchina per ignorare i coinquilini
118	Per insegnare la matematica alle elementari basta sapere quella delle elementari. Aver fatto quella delle medie sono già 3 anni di troppo, ma bisogna sapere COME insegnarla
119	Pedagogia: i ragazzi son tutti diversi, diversi i momenti storici e i momenti di ogni ragazzo
120	Sinossi: libro in cui sono stampati i Vangeli uno accanto all'altro e non uno dopo l'altro
128	Le interrogazioni non sono scuola, si sfuggono le cose che si sanno di meno
127	Io se dico una bugia significa che so cos'è male, e prima di ricombinarne un'altra ci penso
139	E la scuola perfetta non esiste